

■ La Dc del Trentino sostiene Carli

Caro direttore, il suo editoriale di domenica non tiene conto di quanto deciso all'unanimità dalla Direzione Dc del Trentino il 3 giugno, ossia il sostegno alla candidatura a sindaco di Trento di Marcello Carli. Non che questo cambi il tono del suo messaggio: il sostegno di Gubert e di altri non sarebbe il nuovo che avanza, e quindi non avrebbe fondamento (anzi farebbe divertire) l'accusa a laneselli di essere espressione della vecchia politica. Onestamente deve riconoscere che le forze che sostengono laneselli sono le stesse che hanno governato per moltissimi anni la Provincia e la città di Trento. Spero, poi, che l'irrisione ai vecchi "politici" sia un modo per far divertire il lettore. Spero che la valutazione dei politici si basi su criteri diversi da quelli del tempo trascorso in impegni politici, altrimenti avrebbero ragione quelli del M5S, che di buono hanno certo l'essere "giovani" politicamente, ma non so cosa in più. Secondo lei fanno meglio coloro che, svolto un periodo di mandato politico, si ritirano a vita privata, disinteressandosi del "bene comune" perseguibile con la politica o chi non si limita a "godere" il vitalizio, ma sente suo dovere, ormai senza corrispettivi di remunerazioni personali, di continuare a portare il suo contributo, magari essendo di aiuto ad altri, meno esperti, a svolgere attivamente il loro impegno politico?

Renzo Gubert

Fermo, fermo, caro senatore. Io non sono un rottamatore (anche se qualche volta uno scossone al sistema serve proprio) e da sempre considero l'esperienza un valore. La mia battuta - sì, era una battuta, perché a volte solo l'ironia permette di dire cose serie - si riferiva ad una uscita di alcuni di voi (Griseuti, soprattutto) che hanno accusato - da un pulpito ai miei occhi non esattamente credibile dal punto di vista anagrafico - laneselli di essere vecchio ed espressione di una vecchia politica. Posso permettermi di dire a lei e a quelli con i quali lei ha sostenuto in un primo momento Baracetti che non vedo grosse novità in giro. Da una parte, dietro ci siete voi. Dall'altra, dietro ci sono i soliti. Ora arrivano anche altri candidati, ma dietro a loro continuo a vedere i soliti nomi. È bello che molti di voi continuino ad impegnarsi in modo diverso. Ma è bello anche chiedersi, come faccio sommestamente io, dove siano le novità. Nei candidati? Allora il ragionamento vale per tutti. Se poi vuol dirmi che Carli è nuovo, mi lasci dire, come ho scritto, che è forse lavato con Perlana.

Quando ho iniziato a fare questo lavoro e Annibale era praticamente vivo, con le guerre puniche ancora in corso, lei era un esponente di spicco della Dc e Carli guidava il movimento giovanile del partito (battendo d'un voto, con tanto di contestazioni, se non ricordo male, il giovane Alessandro Dalla Torre). Infine, so che sostiene Carli, ma nel mio editoriale ho cercato di fare un ragionamento diverso. Se non sono stato chiaro, mi dispiace. Come vede, la sua stessa lettera ribadisce quanto al centro ci sia un traffico mica da ridere. Forse, di questi tempi, bisognerebbe parlare d'assembramento?